



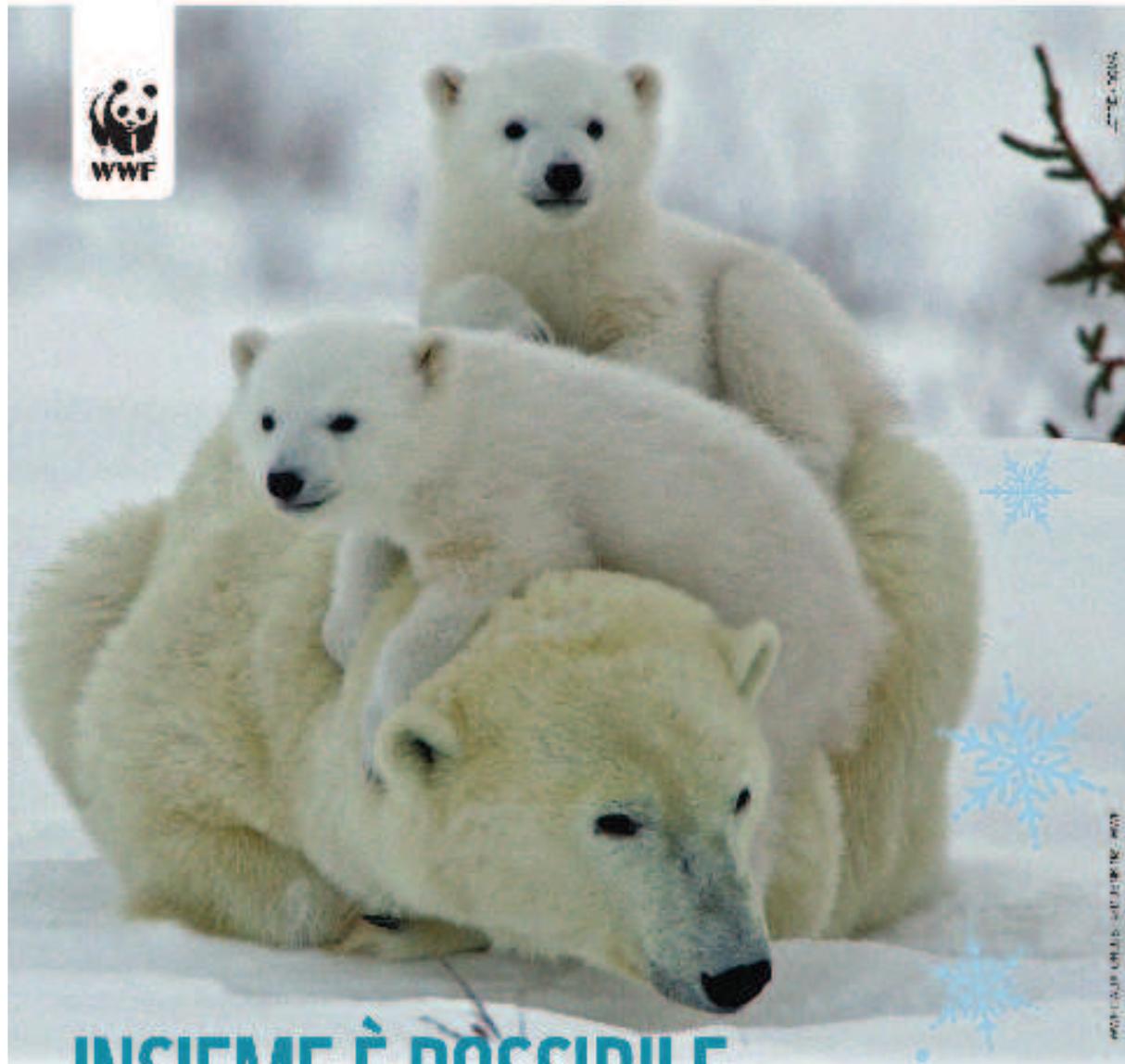
SI PUÒ ANCORA DIRE NO?

**VOCI
D'AUTORE**

**Lidia
Ravera**
SCRITTRICE



Capodanno l'ho festeggiato nel cielo sopra New York, con un bicchiere di vino rosso (economy) in un bicchiere di plastica. Ho brindato con il compagno di tanti capi (e code) di anni, fra un centinaio di sconosciuti, gustando una gelida ala di pollo affogata in una macchia d'unto. La situazione era ottimale per soddisfare il primo dei miei proponimenti: non propormi più niente. Consegnarmi, con tutto il carico dei miei umani limiti e difetti, al generale slittamento collettivo verso il peggio. Sono bastati tre giorni, purtroppo, a farmi desistere dall'ambizioso "progetto-rassegnazione". Responsabili del ripensamento: da un lato l'ingegner Marchionne, dall'altro il professor Flores d'Arcais, con i suoi fidi scudieri (lo scrittore Camilleri, la scienziata Hack). Il primo ha sferrato un attacco senza precedenti alla logica democratica. Ha detto: facciamo un referendum presso gli stabilimenti della Fiat Mirafiori, chiediamo ai lavoratori se gli sta bene la nostra proposta contrattuale. Se rispondono di sì minimo il 51% degli aventi diritto, bene. Se no, piglio, me ne vado e chi s'è visto s'è visto. Il sottotesto è agghiacciante. Volete leggerlo? Okay: vi chiedo di dirmi di sì, se vincono quelli che dicono di no, perderete tutti. Io vinco comunque. E chi mi si oppone, anche se vince, perde. Si può restare indifferenti di fronte a tanta tracotanza? No, infatti il professor Flores d'Arcais ha lanciato un appello, che ho firmato (<http://bitly/appello-fiom>: un consapevole clic e addio progetto-rassegnazione), in cui si invitano i cittadini ad aderire attivamente alla battaglia solitaria della Fiom (a cominciare dallo sciopero generale indetto per il 28 gennaio), in difesa dei diritti degli operai. Se montiamo la guardia ai loro diritti, mettiamo in salvo anche i nostri. Primo fra tutti quello di rispondere no. E di non essere puniti per questo. ❖



INSIEME È POSSIBILE

L'anno internazionale alla Biodiversità si è appena concluso, ma non la nostra voglia di difenderla e tutelarla. Insieme, abbiamo raggiunto risultati importanti per la difesa della natura con il supporto di chi ha partecipato attivamente alle nostre iniziative e sostenuto con entusiasmo i nostri progetti. Un grazie speciale ai nostri Soci, grandi e piccoli, per il loro prezioso aiuto, a tutte le aziende con le quali abbiamo affrontato nuove sfide e a tutti coloro che, come ogni anno, scelgono di sostenerci e accompagnarci nel nostro cammino verso un futuro migliore.



Scopri quanto ci hai aiutato
e quanto ancora puoi fare:
www.wwf.it



«Aspetto la verità»

IL PADRE DI MIOTTO:
DITEMI COME
MORI MIO FIGLIO

POLITICA
Il calendario di Bossi:
federalismo entro gennaio

COMMENTA
Referendum Mirafiori:
il voto fra una settimana

GIUSTIZIA
Blocco dei tribunali: in scena
il duello Alfano-Tremonti

SATIRA
Un Bobo al giorno: la matita
quotidiana di Sergio Staino